



COMUNE DI
LATINA



COMUNE DI
APRILIA



COMUNE DI
SABAUDIA



COMUNE DI
PONTINIA



COMUNE DI
POMEZIA



COMUNE DI
COLLEFERRO



COMUNE DI
GUIDONIA

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL SISTEMA CULTURALE INTEGRATO: CITTA' DI FONDAZIONE AGRO PONTINO E ROMANO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS 267/2000

L'anno 2019 , il giorno 7 del mese di Dicembre nella Sala Cambellotti della Provincia di Latina in Piazza della Libertà, sono presenti i rappresentanti legali dei seguenti comuni: Aprilia, Pomezia, Pontinia, Sabaudia, Colferro, Guidonia Montecelio e Latina (in qualità di Comune proponente e di Ente Capofila pro tempore del Sistema);

PREMESSO

- che la normativa vigente incoraggia forme di aggregazione nella gestione del patrimonio culturale al fine di creare:

- economie di scala, sia finanziarie che tecnico/amministrative;
- agevolare la presa di coscienza, da parte dei cittadini, del patrimonio culturale esistente;
- permettere una quanto più possibile ampia e condivisa gestione del bene da parte di più soggetti coinvolti;

- che, stante la peculiarità del territorio interessato, è opportuno promuovere lo sviluppo di un sistema culturale integrato tra musei, biblioteche, archivi e servizi culturali in genere come auspicato nelle direttive regionali, che favorisca una più efficiente e completa gestione delle strutture, grazie alla collaborazione in rete;

- che esistono le condizioni per la realizzazione di una rete degli istituti culturali, con particolare riferimento a musei, biblioteche e archivi, operanti nel territorio;

- che gli enti associati hanno accertato l'esistenza dei presupposti di ordine giuridico, economico, organizzativo e funzionale indicati nella vigente normativa e relativi alla costituzione di forme aggregative con altri Enti;

- che la stipula della convenzione sostanzia l'accordo associativo, che dovrà tenere conto del D.lsg. 267/2000, degli indirizzi di altre leggi statali e di quelle regionali vigenti, nonché delle clausole convenzionali che dettano la disciplina dei rapporti fra gli enti associati;

- che l'obiettivo che si intende raggiungere attraverso il Sistema Integrato è quello di esercitare in modo sempre più efficace i compiti di valorizzazione, di corretta fruizione e di concorso alla tutela dei beni culturali, compresi negli ambiti territoriali dei singoli Enti locali, compiti che altrimenti, a causa delle ridotte dimensioni e delle limitate risorse disponibili di questi ultimi, non potrebbero essere garantiti in modo adeguato;

- che i singoli Enti hanno approvato con apposito atto deliberativo lo schema della presente convenzione, e che i singoli atti sono allegati alla stessa;

Vista la Legge Regionale 15 novembre 2019 n.24 ;

Visto il nuovo Piano triennale di indirizzo in materia di beni e servizi culturali 2019-2021 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2019, n. 3";

Visto il D. Lsg. 267/2000;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 Enti e Istituti aderenti

I Comuni di Latina, Aprilia, Pomezia, Pontinia, Sabaudia, Colferro e Guidonia Montecelio, stipulano una convenzione per il coordinamento del Sistema Culturale Integrato, ai sensi della normativa vigente e nell'ambito della programmazione regionale in materia di musei e biblioteche.

Il Sistema potrà associare gli Istituti e i luoghi di cultura già costituiti ed accogliere gli eventuali nuovi che verranno a formarsi biblioteche, musei, archivi, istituti culturali (tra cui anche i cosiddetti "luoghi" nella definizione della normativa regionale), aree archeologiche, parchi e riserve, centri espositivi ed ogni altra struttura abilitata ad accogliere eventi socio-culturali.

Il patrimonio storico, architettonico, culturale e paesaggistico distinguibile e di inestimabile valore di cui dispongono le Città Nuove sorte nell'ambito della bonifica integrale dell'Agro Pontino e Romano degli anni trenta del 1900 (Latina, Sabaudia, Pomezia, Aprilia, Pontinia, Colferro e Guidonia Montecelio), non consente di tralasciare il necessario rinnovamento del quale necessita il settore culturale.

È dunque necessario che i servizi culturali (musei, biblioteche, archivi storici etc.) gestiscano il proprio patrimonio materiale e immateriale, ed il contesto architettonico e paesistico in cui operano, non solo in un'ottica "qualitativa", ma anche economico - finanziaria e patrimoniale.

Occorre pertanto che la politica culturale orienti la programmazione verso processi che includano obiettivi non solo connessi alla tutela ma anche alla valorizzazione e alla promozione, puntando su interventi in grado di mettere a "sistema" tutte le risorse umane, materiali e immateriali disponibili e su modelli di gestione unitaria ed integrata del patrimonio culturale, turistico e ambientale del territorio. In quest'ottica la creazione di un network culturale integrato permetterà di realizzare economie di scala e di generare strategie di contenimento dei costi e qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

Art.2 Denominazione

Il Sistema culturale integrato è denominato "Sistema culturale Integrato: Città di Fondazione Agro Pontino e Romano".

Art. 3 Sede

La sede del Sistema è individuata presso il Comune capofila periodicamente in carica, di cui all'art. 6, il quale provvederà a disporre spazi e personale adeguati al corretto espletamento del suo ruolo:

Latina - Palazzo della Cultura, Via Umberto I, 39/40;

Sabaudia _____

Pontinia _____

Aprilia _____

Pomezia - Palazzo Comunale, Piazza Indipendenza, n. 12;

Colferro _____

Guidonia Montecelio _____

Art. 4 Istituzione del Sistema culturale integrato ed istituti aderenti

Oggetto della presente convenzione è la istituzione ed organizzazione del Sistema Integrato di cui all'art.2, costituito dai musei, dalle biblioteche, dagli archivi e dai servizi culturali dei Comuni di cui all'art.1:

Fanno parte del Sistema culturale Integrato:

A) Comune di Latina

Siti culturali accreditati in Regione OMR e OBR

- 1) Museo Cambellotti
- 2) Galleria d'Arte Civica Moderna e Contemporanea
- 3) Museo della Medaglia
- 4) Biblioteca A. Manunzio

Siti culturali non accreditati

- 1) Antiquarium Comunale presso Procoio di Borgo Sabotino
- 2) Mostra Satricum presso Immobile comunale di Borgo le Ferriere

Archivio Storico

B) Comune di Aprilia

Siti Culturali Accreditati

- 1) Biblioteca G. Manzù

Archivio Storico

C) Comune di Sabaudia

Siti culturali accreditati in Regione OMR e OBR

Biblioteca Comunale "F. Iannella"

Siti culturali accreditati

- Museo Emilio Greco

Siti culturali non accreditati

- Centro di Documentazione "A. Mazzoni"
- Museo Civico del Mare e della Costa "M. Zei"
- Osservatorio internazionale geopolitico delle Città di Fondazione (in via di riconferma)

Archivio Storico

D) Comune di Pontinia

Siti Culturali non accreditati

- 1) MAP Museo
 - 2) Fondo documentazione storica Sito presso MAP
- Archivio Storico

E) Comune di Pomezia

Siti Culturali Accreditati

- 1) Biblioteca comunale " Ugo Tognazzi"

2) Museo civico archeologico Lavinium

Siti culturali non accreditati

- 1) Area Archeologica Antica Lavinium;
- 2) Centro Studi Sisyphus - Biblioteca Lavinum;
- 3) Museo di Pomezia – Laboratorio Novecento;
- 4) Museo a Cielo Aperto del Nucleo Architettonico Aulico.

Archivio Storico

F) Comune di Colferro

Siti Culturali Accreditati

Biblioteca comunale

Museo comunale del territorio Tolerinese

Siti culturali non accreditati

.....

Archivio Storico

G) Comune di Guidonia Montecelio

Siti culturali non accreditati

.....

Archivio Storico

Gli Enti Ecclesiastici, le Fondazioni, gli Istituti privati che intenderanno successivamente aderire al Sistema Integrato, pur se non soggetti alla normativa sopra richiamata, dovranno rispettare ed applicare la normativa relativa agli Enti Locali. Le modalità attuative di partecipazione di tali enti saranno dettagliatamente esaminate dall'Assemblea di cui all'art. 7 del presente documento e costituiranno oggetto di separate convenzioni tra il Sistema e gli istituti che intendono aderirvi.

I Comuni associati e gli altri Enti che aderiranno individuano nel Sistema lo strumento di cooperazione per la gestione associata di biblioteche, archivi, centri di documentazione, musei, istituti culturali, luoghi della cultura, etc, pur mantenendo preservate la specificità e la *mission* di ciascun istituto, per diversa tipologia, per differente natura filologica, identitaria e amministrativa di appartenenza, al fine di consentire una rete culturale territoriale integrata.

Gli enti firmatari operano affinché al Sistema possano aderire diversi soggetti, pubblici e privati, operanti nel territorio e caratterizzati dalle stesse finalità:

- come istituzioni associate, previa approvazione e firma del presente atto;
- come istituzioni aderenti ad una specifica area di collaborazione, i cui rapporti con il Sistema saranno regolati da successivi atti.

L'istituzione del Sistema è riconosciuta con deliberazione della Giunta Regionale, come indicato dalle funzioni attribuite alla stessa dalla vigente normativa.

Art. 5 Finalità e compiti del Sistema Culturale Integrato

La missione del Sistema integrato territoriale delle *Città di Fondazione Agro Pontino e Romano* consiste nell'implementazione di una precisa strategia di valorizzazione dei territori attraverso la realizzazione di un modello innovativo di gestione integrata del patrimonio culturale, tanto negli aspetti legati al recupero, quanto negli aspetti legati al processo di innovazione culturale.

Ambisce, inoltre, per le sue caratteristiche dimensionali e funzionali, a rafforzare la conoscenza da parte delle comunità locali e a conquistare l'attenzione di un pubblico extra-regionale che può essere attratto dal significativo patrimonio di eccellenze culturali, naturalistiche e ambientali diffuse su gran parte dei territori.

In questa nuova dimensione e consapevolezza culturale, la realizzazione del Sistema Culturale Integrato si pone come risposta reale e concreta alla crescita della domanda di visitazione dei luoghi di cultura ed in relazione soprattutto ad un bisogno che è quello di una nuova ricerca di identità collettiva che si configura come un nuovo "viaggio di conoscenza" basato sulla esplorazione dei luoghi, dei contesti sociali e culturali per coglierne la vera essenza e nella capacità di attrarre pubblico al di fuori dei confini regionali, ponendosi come attrattore strategico in grado di connotare un nuovo sistema di offerta turistica nei confronti dei diversi target del turismo culturale.

Nella prima fase di avvio del sistema, le attività per la conservazione e la valorizzazione dei siti individuati non possono prescindere da quelle attivate sugli altri beni che costituiscono il patrimonio dell'intero territorio: non può infatti esserci autentica volontà di valorizzazione del Sistema Culturale Integrato se non si concretizza contestualmente sull'insieme del patrimonio.

Occorre quindi che l'avvio della progettazione del Sistema Culturale Integrato sia accompagnato da una puntuale riflessione strategica e operativa, sull'analisi e sullo studio di altri potenziali siti del sistema culturale allargato, e che questa riflessione produca tempestivamente una linea continua di progetti fra loro coordinati e responsabilmente condivisi.

E' importante inoltre sottolineare che il coinvolgimento del mondo imprenditoriale e dell'associazionismo faciliteranno il processo di moltiplicazione e visibilità sul territorio contribuendo alla progettualità e alle fasi di promozione del sistema.

Tutte le attività culturali progettate nell'ambito del Sistema, che dovranno avere nel Sistema Culturale Integrato il loro centro propulsore, potranno contribuire in maniera significativa alla crescita del tessuto socioeconomico territoriale: l'obiettivo è certamente quello di creare una rete delle eccellenze culturali anche attraverso la creazione di una rete tra le varie istituzioni coinvolte.

Resta ferma la facoltà dei comuni convenzionati di concorrere autonomamente ai bandi di finanziamento pubblico e/o privato soprattutto se di contenuto importo.

Lo sviluppo del Sistema Culturale Integrato darà dunque l'opportunità di perseguire le seguenti finalità :

- contribuire alla crescita culturale e civile delle singole comunità locali e della più ampia comunità comprensoriale attraverso l'approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale presente nell'area di riferimento, dei suoi processi di formazione e del sistema di relazioni con altri ambiti territoriali;
- valorizzare e tutelare il patrimonio culturale attraverso la realizzazione di un sistema articolato in strutture museali (che, accanto al fondamentale compito di conservazione, svolgano anche quello di "poli di documentazione" del territorio) e in istituti culturali ("luoghi" che presentino un particolare interesse culturale e che abbiano una loro insita capacità di autorappresentazione);

- coordinare l'acquisizione, conservazione, pubblicizzazione e pubblica fruizione dei beni librari e dei documenti posseduti dalle biblioteche, archivi e centri di documentazione, attraverso l'integrazione e la condivisione delle risorse disponibili;
- realizzare una rete informativa territoriale;
- valorizzare il patrimonio culturale e archivistico di un ampio ambito territoriale;
- valorizzare le istituzioni culturali e il loro patrimonio, paesaggistico e architettonico;
- migliorare l'accessibilità e la fruizione del patrimonio artistico e culturale dei territori delle Città di Fondazione e dell'Agro Pontino e Romano attraverso la messa in rete dei beni, l'utilizzo di tecnologie multimediali e l'avvio di uno specifico sistema culturale che aggrega attorno ad un progetto unitario le identità turistico-culturali che insistono sul territorio (cultura, enogastronomia, natura...) al fine di proporre al potenziale turista, un prodotto integrato in grado di soddisfare target di utenza ampi e diversificati;
- favorire l'incontro della rete dei servizi turistici locali con le opportunità culturali offerte dal patrimonio culturale per la creazione di percorsi di visita ed itinerari turistici complementari;
- progettare attività mirate alla valorizzazione di una identità territoriale, anche coinvolgendo forme associazionistiche locali nell'ottica di uno sviluppo turistico culturale;
- utilizzare spazi e luoghi non tradizionali per le attività di divulgazione culturale, anche con il coinvolgimento di comuni privi di servizi culturali.
- ampliare e diversificare l'offerta culturale e i servizi per rispondere alle esigenze e ai fabbisogni dei differenti tipi di pubblico (residenti, turisti...);
- introdurre servizi aggiuntivi negli istituti di cultura basandosi anche sull'utilizzo di nuove tecnologie multimediali e digitali, atti al miglioramento della loro qualità e fruibilità;
- offrire nuova progettualità culturale e competenze di project management mirate alla gestione dei nuovi servizi integrati per la cultura;
- favorire lo sviluppo di azioni di marketing territoriale con gli stakeholders locali;
- facilitare la diffusione di un territorio socialmente responsabile attraverso il coinvolgimento di alcune importanti imprese locali non solo per la fase d'ideazione e il lancio progettuale ma soprattutto per la sostenibilità finanziaria del sistema culturale integrato;
- migliorare sensibilmente le capacità imprenditoriali dei soggetti operanti nel mondo dell'arte e della cultura attraverso percorsi di formazione e di laboratori dedicati;
- fornire un significativo contributo allo sviluppo economico locale con un conseguente miglioramento della qualità della vita sociale;
- collaborare con strutture e servizi socio-culturali del territorio, con particolare riguardo alla scuola;
- concretizzare il compito educativo degli istituti culturali, attraverso la programmazione di attività volte a supporto della didattica scolastica come strumento di educazione culturale e sviluppo sociale per i cittadini;
- promuovere le condizioni per l'accesso e l'uso delle risorse documentarie e delle opportunità civili e culturali a nuove fasce di utenza (minoranze etniche e religiose) ed a soggetti svantaggiati;
- promuovere attività di coordinamento e collegamento culturale con le strutture museali regionali e statali e degli Enti locali, con le raccolte e le collezioni private presenti sul territorio di riferimento, ma non aderenti al Sistema, nonché con altre strutture museali nazionali o scientifiche che abbiano analoghe finalità;
- ricercare forme di collaborazione organizzative e finanziarie per la realizzazione e il funzionamento del sistema sia in ambito pubblico sia privato.

I compiti del Sistema integrato territoriale sono, quindi, i seguenti:

- a) promozione e coordinamento della gestione amministrativa di contributi e finanziamenti destinati ad interventi ed attività comuni, nonché dei rientri di gestione delle attività e dei servizi comuni;
- b) coordinamento e pianificazione della gestione delle raccolte e delle ricerche finalizzate all'approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale dell'area sistemica;
- c) promozione e coordinamento di attività culturali, correlate alle funzioni proprie delle biblioteche, di diffusione della lettura e dell'informazione, del libro e del documento, e dei musei, di ricerca, studio, didattica ed educazione al patrimonio culturale;
- d) coordinamento dei laboratori, dei servizi comuni e delle attività culturali, di promozione sociale e turistica;
- e) coordinamento e pianificazione degli acquisti e delle acquisizioni;
- f) collaborazione e collegamento con altre istituzioni museali, bibliotecarie, scientifiche e culturali;
- g) rilevamento dei dati statistici necessari alla programmazione e comunicazione degli stessi agli enti competenti;
- h) valorizzazione del patrimonio culturale e documentario, salvaguardando l'autonomia e la specificità tematica e tipologica di ogni singola istituzione;
- i) elaborazione di piani annuali di standard obiettivo e di criteri di verifica e monitoraggio periodici;
- j) definizione di norme comuni per l'organizzazione dei servizi al pubblico;
- k) catalogazione, attraverso reti integrate già esistenti, e accesso ai dati da parte del pubblico fruitore;
- l) acquisizione di materiale specialistico per l'aggiornamento professionale, reso disponibile a tutti gli operatori del sistema;
- m) organizzazione e gestione del prestito interbibliotecario del Sistema ed integrazione dello stesso con il servizio di prestito interbibliotecario ISBN;
- n) organizzazione e promozione di corsi di aggiornamento professionale;
- o) attuazione di una carta dei servizi condivisa;
- p) progettazione e realizzazione di opere editoriali a tema per la valorizzazione del patrimonio culturale del Sistema.

Art. 6 Organizzazione del Sistema culturale Integrato territoriale

Ogni Comune convenzionato potrà ricoprire il ruolo di Ente Capofila mediante turnazione triennale. Il Comune capofila pro tempore svolge compiti di gestione amministrativa quali l'utilizzazione di contributi ed erogazioni sulla base dei progetti approvati dal Sistema e presentati a finanziamento, destinati a interventi ed attività comuni alle singole strutture, la realizzazione degli acquisti comuni e la rendicontazione dei contributi stessi.

Il Comune Capofila attua sul piano amministrativo i programmi definiti dall'Assemblea degli Enti, adotta le deliberazioni e gli altri atti amministrativi necessari al funzionamento del Sistema; assegna il personale necessario per il coordinamento, i servizi centralizzati e la segreteria; realizza la gestione formale e contabile delle risorse destinate al Sistema; mette a disposizione adeguati spazi per gli uffici e per il personale del Sistema; riceve le quote di partecipazione per le spese di cui al presente articolo versate dagli aderenti.

Organi del Sistema sono:

A) **Comitato Tecnico** composto dai direttori e/o responsabili delle strutture aderenti al sistema. Il comitato può richiedere la presenza nel proprio seno di un **Coordinatore** legato al Comune Capofila pro tempore, che dura in carica per tutto il periodo del capofilato, stabilito in anni tre. Il Comune Capofila, può proporre all'Assemblea degli Amministratori che l'incarico di Coordinatore venga affidato a professionista esterno, adeguatamente qualificato e individuato secondo le norme vigenti. Il comitato elabora i programmi di attività culturale e didattica del sistema e coordina le attività culturali delle singole strutture; coordina altresì tutte le attività finalizzate allo svolgimento dei compiti del sistema, di cui all'art.5. Il comitato si riunisce ogni qualvolta il coordinatore oppure 1/3 dei componenti lo ritengano necessario per stabilire le modalità di attuazione degli indirizzi concordati con l'Assemblea degli Amministratori, per procedere al monitoraggio delle attività in corso e per formulare le proposte relative all'anno successivo. Per la cura degli aspetti scientifici, il comitato promuove le necessarie forme di coordinamento operativo fra i propri componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

B) **Assemblea degli Amministratori**, con compiti di indirizzo e di controllo sulle attività, è composta dai sindaci o da loro delegati per i musei, le biblioteche e gli istituti culturali di ente locale e dai rappresentanti legali, o da loro delegati, per i musei, le biblioteche e gli istituti culturali degli altri enti o privati aderenti al sistema.

Il **Presidente** dell'Assemblea degli amministratori è il Sindaco o suo delegato del Comune Capofila protempore, che dura in carica per tutto il periodo del capofilato, stabilito in anni tre. L'assemblea degli Amministratori si riunisce di regola almeno due volte l'anno ed è convocata dal Presidente. Può inoltre essere convocata qualora ne faccia richiesta un terzo dei suoi componenti. L'assemblea si riunisce una volta l'anno unitamente al Comitato di cui al primo comma, per individuare le future iniziative annuali e pluriennali e per valutare le iniziative realizzate nel precedente anno. L'assemblea stabilisce altresì gli indirizzi di politica culturale del Sistema integrato e le modalità di attuazione dei programmi, da sottoporre all'approvazione dei singoli Enti. L'Assemblea, sentito il Comitato Tecnico, si esprime in merito alla proposta eventualmente presentata dal Comune Capofila protempore, per l'incarico esterno del Coordinatore. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Art.7 Compiti del Comitato Tecnico e del Coordinatore

Il Comitato Tecnico è composto dai Direttori Scientifici e Amministrativi dei Musei e dai Responsabili delle biblioteche, degli archivi storici del sistema e dei centri di documentazione associati, in possesso dei requisiti professionali previsti dalla vigente normativa regionale, e dal Coordinatore del Sistema. I membri del comitato sono tenuti a partecipare alle sedute dello stesso in orario di servizio. Il personale dei servizi centralizzati deve partecipare su richiesta del Comitato Tecnico e/o del Coordinatore. Alle riunioni del Comitato sono invitati a partecipare referenti e responsabili di Enti, associazioni, scuole ed altri soggetti con i quali il sistema stipula forme di collaborazione per progetti ed iniziative specifiche.

Il Comitato Tecnico esercita le sue competenze nell'ambito degli indirizzi programmatici dell'Assemblea degli Amministratori.

Il Comitato Tecnico si riunisce di norma 4 (quattro) volte ogni anno e può lavorare per sottocommissioni. Può essere convocato anche su richiesta scritta di almeno 1/3 dei membri per problemi specifici e urgenti. In modo analogo lo stesso numero di membri può richiedere l'inserimento di punti all'ordine del giorno. Al termine di ogni riunione viene redatto il verbale riassuntivo dei lavori.

I Compiti del Comitato Tecnico sono:

- a. esercitare funzioni scientifiche, tecniche ed organizzative per il funzionamento del Sistema;
- b. proporre ed elaborare progetti a rilevanza sistemica (quali percorsi turistici, mostre, conferenze e produzione di opere editoriali);
- c. elaborare proposte di revisione e di sviluppo dei servizi e delle collezioni;
- d. predisporre gli schemi e i programmi pluriennali ed annuali delle attività;
- e. formulare proposte e pareri in merito ad attività specifiche volte ad integrare l'attività delle strutture del sistema;
- f. elaborare proposte per le procedure comuni e per gli aspetti gestionali e organizzativi;
- g. elaborare altresì progetti specifici del Sistema finalizzati alla condivisione delle risorse (come personale qualificato da collocare negli Istituti, etc.) e alla promozione dei servizi (come Sito WEB e Canali Social dedicati, etc.);
- h. verificare gli standard minimi, richiesti dalla vigente normativa in materia, e la qualità dei servizi offerti dalle strutture che facciano istanza di adesione al Sistema;

Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato Tecnico può istituire Gruppi di lavoro con funzioni istruttorie, di proposta e di studio o finalizzati alla realizzazione di obiettivi, progetti specifici, richieste di finanziamenti, etc.

Le decisioni del Comitato Tecnico sono assunte a maggioranza dei presenti. La mancata partecipazione alle riunioni del Comitato Tecnico, per due incontri consecutivi, comporterà la proposta di esclusione dal

Sistema per la struttura non rappresentata. La partecipazione è valida anche a mezzo di delega ad altro componente del Comitato Tecnico.

Il coordinatore del Sistema, art. 6, lett. A, dovrà possedere adeguate qualifiche professionali e durerà in carica per il periodo del capofilato, stabilito in anni tre.

Il Coordinatore del Sistema:

- convoca e coordina il Comitato Tecnico e la segreteria amministrativa;
- rappresenta il Sistema nelle sedi tecnico-amministrative, cura i rapporti con l'Assemblea degli Amministratori e con altri soggetti operanti nel settore culturale (Sistemi, Istituzioni Culturali, Soprintendenze, Fondazioni, Associazioni culturali, etc.);
- partecipa alle riunioni dei Sistemi della Regione Lazio e a convegni, incontri e iniziative di settore, in rappresentanza del Sistema e del Comitato Tecnico;
- predispone gli atti necessari al funzionamento del sistema;
- predispone i piani finanziari e i relativi rendiconti;
- sottopone al Comitato Tecnico proposte di attività, idee progettuali, possibilità di finanziamento, etc.
- redige, sentito il Comitato Tecnico, il Regolamento del Sistema, da sottoporre per approvazione all'Assemblea degli Amministratori.

Il Coordinatore si avvale della collaborazione della segreteria amministrativa del Comitato, istituita presso il Comune capofila in carica, e composta da dipendenti e/o incaricati dai diversi enti afferenti (vedi art. 10 Personale).

Art.8 Compiti dell'Assemblea degli Amministratori e del Presidente dell'Assemblea

Spetta all'Assemblea degli Amministratori la determinazione:

- a. del programma pluriennale e del piano attuativo annuale delle attività e degli obiettivi, nonché delle risorse umane, finanziarie e tecniche per la loro attuazione;
- b. del programma di sviluppo dei servizi e delle priorità;
- c. delle eventuali proposte di modifica della presente convenzione;
- d. dell'estensione ad altri Enti o della stipula di appositi accordi e convenzioni con altri soggetti, pubblici o privati, su proposta del Comitato Tecnico, recepita dal Comune Capofila in carica se non comportante sostanziale modifica alla presente convenzione;
- e. di provvedimenti quali la sospensione dei servizi e/o la revoca dall'adesione al Sistema per i soggetti inadempienti agli obblighi ed agli impegni di loro competenza;
- f. di verifica delle risultanze finali della gestione finanziaria e le attività svolte nell'anno precedente.

Per quanto non previsto nella presente convenzione per il funzionamento dell'Assemblea si fa riferimento al D.lgs. 267/2000.

Il Presidente:

- a. convoca e presiede l'Assemblea degli Amministratori, alla quale partecipa con diritto di voto;
- b. rappresenta il Sistema in ambito istituzionale;
- c. tiene i rapporti con gli altri Enti, siano essi pubblici o privati;
- d. attende ad altri adempimenti che gli siano demandati dall'Assemblea degli Amministratori.

Art. 9 Programmi pluriennali e piano attuativo annuale delle attività

I piani delle attività pluriennali ed annuali del Sistema individuano:

- a. gli interventi da realizzare per il consolidamento, la promozione e lo sviluppo del Sistema, anche attraverso interventi su singole realtà bibliotecarie e museali che svolgono attività significativa;
- b. i servizi da sviluppare e da privilegiare per lo svolgimento dei compiti propri del Sistema;

- c. le ipotesi di cooperazione con soggetti pubblici o privati mediante la stipula di apposite convenzioni;
- d. le previsioni di spesa per gli interventi e i servizi di cui alle precedenti lettere a, b e c;
- e. le previsioni dei contributi annuali dei Comuni destinati agli interventi e ai servizi di cui alle precedenti lettere a, b e c;
- f. le modalità di verifica dei risultati rispetto ai programmi regionali.

In occasione della definizione dei piani delle attività annuali possono essere apportate variazioni al piano delle attività pluriennali.

La procedura prevista per l'approvazione dei programmi pluriennali è la seguente:

- l'Assemblea degli Amministratori si riunisce a seguito dell'approvazione del Programma Pluriennale Regionale per discutere ed approvare il programma pluriennale;
- La proposta di piano, predisposta dal Comitato Tecnico, viene allegata alle convocazioni.

Il Comune Capofila in carica adotta, entro 60 giorni dall'approvazione dei piani da parte dell'Assemblea degli Amministratori, il conseguente atto deliberativo e iscrive a bilancio le spese e le entrate previste per l'anno di competenza.

Art.10 Personale

I Compiti del Sistema vengono svolti utilizzando, di preferenza, il personale proveniente dagli Enti Locali aderenti, mantenendone intatto il rapporto giuridico e disciplinare con l'Ente di appartenenza.

Ogni Ente si impegna a collaborare nella redazione dei piani, dei progetti e degli atti, mettendo a disposizione del Sistema una unità (direttore, responsabile o altro referente della struttura), che collaborerà a tali scopi con il Coordinatore del Sistema.

Gli Enti aderenti affidano al Comune Capofila pro tempore l'incarico di stipulare convenzioni o contratti di collaborazione con altri soggetti, nel rispetto delle normative vigenti e in base alle necessità individuate dal Comitato Tecnico, sia per lo svolgimento di particolari compiti organizzativi e culturali di carattere comprensoriale sia per la partecipazione a progetti di particolare rilevanza territoriale.

Il Sistema può inoltre avvalersi di ulteriore personale di supporto, in base all'adesione a specifici progetti regionali e nazionali (ad esempio Servizio Civile).

Il Comune Capofila in carica si impegnerà a costituire un Ufficio di supporto per il Comitato Tecnico che sarà inserito all'interno del Servizio Cultura dell'Ente e che collaborerà all'esecuzione dei compiti attribuiti al Comitato tecnico e previsti all'art. 7 della presente Convenzione.

Il Comune di Latina, in quanto primo capofila del Sistema, ha già istituito con la nuova microstruttura organizzativa, approvata con determina dirigenziale n° 1085 del 06.06.2019, l'Ufficio di coordinamento del Sistema integrato servizi culturali all'interno della UOC Sistema Integrato Servizi Culturali e Turismo.

Art.11 Finanziamento del Sistema

Risorse economiche del sistema, per il raggiungimento degli obiettivi propri dello stesso e di quanto sarà più specificamente definito nei programmi di sviluppo, sono quelle:

- trasferite ai sensi della normativa regionale vigente per i progetti di area;
- derivanti da altri progetti di finanziamento locali, nazionali e comunitarie nel settore dei beni delle attività culturali;
- derivanti da compartecipazione degli enti aderenti, come quote associative e come quote parte per la realizzazione di progetti e servizi sistemici;
- derivanti da altri soggetti, pubblici e privati, in forma di collaborazione, cofinanziamento, sostegno, sponsorizzazione e promozione del sistema;
- altre entrate derivanti dalle attività del sistema, ivi inclusi gli introiti da biglietto integrato.

I beni acquistati con i finanziamenti del Sistema sono di proprietà del Comune Capofila in carica, salva diversa deliberazione degli organi del Sistema in riferimento a singoli progetti. In ogni caso, l'atto amministrativo relativo all'acquisizione di tali beni dovrà esplicitare la proprietà degli stessi.

In caso di scioglimento del Sistema le attrezzature e i beni acquisiti per il funzionamento dello stesso restano al Comune capofila pro tempore a parziale ristoro delle spese sostenute per la sede, ad eccezione di quanto acquisito per la realizzazione di singoli progetti in altre sedi, ove espressamente indicato.

Art.12 Quote di partecipazione

Ciascun Ente Locale partecipa alla gestione associata, assumendosi l'onere finanziario nella seguente misura annua, calcolata secondo il seguente criterio:

I fascia: fino a 10.000 abitanti – Euro 250,00;

II fascia: da 10.000 a 100.000 abitanti – Euro 500,00;

III fascia: oltre 100.000,00 abitanti – Euro 1000,00.

Ogni privato proprietario di istituti culturali successivamente aderenti a pieno titolo al Sistema dovrà versare per ogni Istituto una quota pari a Euro 100.

Comune di Latina (Musei e Biblioteche) quota Euro 1000,00

Comune di Aprilia (Biblioteca) quota Euro

Comune di Pomezia (Musei e Biblioteca) quota Euro 500,00;

Comune di Pontinia (Biblioteca) quota Euro

Comune di Sabaudia (Biblioteca) quota Euro

Comune di Colferro (_____) quota Euro

Comune di Guidonia Montecelio (_____) quota Euro

Le quote sono destinate alla gestione del Sistema e per le necessità di spesa che l'attività sistemica normalmente comporta.

Ciascun Ente eroga al Comune Capofila pro tempore, entro il 31 Dicembre di ogni anno, la somma dovuta per l'esercizio in corso. La mancata erogazione della quota comporta l'immediata sospensione dei servizi e la fuoriuscita dal Sistema.

Art.13 Obblighi e garanzie

Gli Enti Locali si impegnano a garantire, nel rispetto delle vigenti disposizioni contenute nella normativa e nella programmazione regionale, il corretto funzionamento dei rispettivi istituti culturali, nel rispetto sia dell' *"Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo del museo"* (emanato nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 150 del D.L. 112/1998) sia del Decreto legislativo n. 42/04 (*"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"*, emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 10 della legge n. 137 del 2002).

In particolare, secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale, ogni museo e ogni biblioteca si dotano delle figure professionali necessarie e garantiscono standard di apertura e di qualità dei servizi.

Si impegnano, altresì, a concorrere alla tutela e a valorizzare sia i beni conservati nei rispettivi istituti culturali sia i "luoghi" di particolare interesse culturale presenti nel proprio ambito territoriale.

Garantiscono, infine, ciascuno per la propria parte, l'attuazione dei compiti di cui all'articolo 5. A tale fine adeguano orari e procedure e consentono la necessaria disponibilità del personale per i compiti della cooperazione.

La gestione associata, a prescindere dalla misura delle eventuali quote di partecipazione, deve assicurare la stessa cura e salvaguardia per gli interessi indistintamente di tutti gli enti partecipanti.

Si conviene che ciascun Ente associato può richiedere al Comitato pareri o proposte su problematiche attinenti al Sistema Culturale Integrato. Le risposte conseguenti devono pervenire all'ente richiedente tempestivamente e comunque entro il termine dei trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta.

Le strutture culturali pertinenti al Sistema che, per qualunque causa o ragione, venissero meno agli impegni assunti con la firma della convenzione istitutiva o non rispettassero più gli standard indicati nel Regolamento del Sistema, potranno essere esclusi dal Sistema a giudizio del Comitato Tecnico, a seguito della ratifica da parte dell'Assemblea degli Amministratori.

Art.14 Ammissione di nuovi Enti

L'accesso di nuovi istituti culturali, a seguito di formale richiesta di adesione da parte della persona giuridica o fisica proprietaria, verrà regolamentato in base a due parametri fondamentali, il cui rispetto sarà verificato direttamente dal Comitato Tecnico (sia mediante l'esame degli atti relativi sia attraverso un sopralluogo delle strutture) a seguito della richiesta di adesione: A) compatibilità museologica, biblioteconomica e tematica della nuova struttura nei confronti dell'articolazione culturale del Sistema; B) rispetto degli standard minimi richiesti dalla Regione Lazio per l'inserimento di nuovi istituti culturali nell'Organizzazione Regionale (O.B.R. e O.M.R.).

Il vaglio delle domande di adesione, che dovranno essere inoltrate dalle figure giuridiche o fisiche proprietarie degli istituti in questione, sarà di competenza del Comitato Tecnico, che potrà deliberare in merito all'accoglimento o al rigetto dell'istanza sulla base delle verifiche citate al comma precedente.

In caso di parere positivo espresso dal Comitato Tecnico, il proprietario del nuovo istituto culturale ammesso a far parte del Sistema dovrà sottoscrivere la presente convenzione, previa accettazione degli altri Enti.

L'inserimento di un nuovo istituto culturale nel Sistema, seguendo la sottoscrizione della presente convenzione, comporta l'assunzione da parte dell'Ente o del privato proprietario degli oneri finanziari previsti ai precedenti artt. 11 e 12.

Art.15 Recesso

I singoli Enti associati possono deliberare di recedere dal Sistema, prima della scadenza della convenzione, ma non prima di tre anni dalla sua stipula.

Il recesso di ogni singolo Ente non comporta lo scioglimento della convenzione. Ogni Ente ha diritto di recedere unilateralmente da tale convenzione previa dichiarazione di recesso deliberata dal proprio Consiglio Comunale e comunicata agli altri Enti entro il 30 settembre di ogni anno. Il recesso ha effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo.

L'Ente che recede rimane comunque obbligato per gli impegni assunti, rispetto all'anno in corso, oltre che per le obbligazioni con effetti permanenti.

Il recesso del Comune Capofila pro tempore non comporta l'automatico scioglimento del Sistema qualora entro 6 mesi un altro Comune convenzionato dichiarerà di voler assumere il ruolo di Capofila. In tal caso i beni del sistema verranno trasferiti al nuovo comune Capofila.

Art.16 Convenzioni

Gli Enti aderenti affidano al Comune Capofila pro tempore, sentito il Comitato Tecnico, l'incarico di stipulare convenzioni o accordi di partenariato con istituzioni e altri soggetti, anche privati, al fine di promuovere azioni culturali aventi carattere e dimensione sistemica.

Art.17 Durata

La presente convenzione ha durata di cinque anni e può essere espressamente rinnovata mediante appositi atti deliberativi assunti dai rispettivi enti.

Il SIC si intende automaticamente sciolto qualora, a seguito di recesso da parte degli aderenti, le strutture culturali coinvolte nella rete risultino inferiori alle sei unità.

Per quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione si rimanda alla normativa nazionale e regionale vigente, sia in materia di Enti Locali che di settore.

Letto, confermato e sottoscritto

4.12.2018

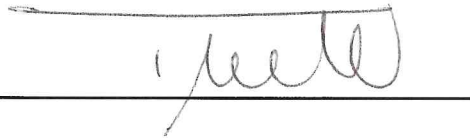
Comune di Latina

Sindaco Damiano Coletta



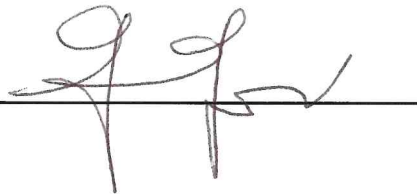
Comune di Aprilia

Sindaco Antonio Terra



Comune di Sabaudia

Sindaco Giada Gervasi



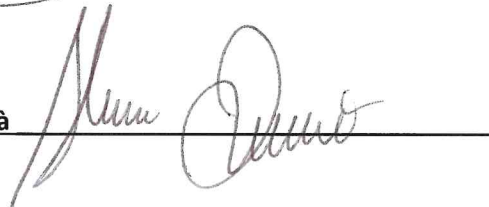
Comune di Pontinia

Sindaco Carlo Medici



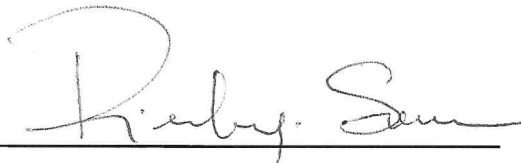
Comune di Pomezia

Sindaco Adriano Zuccalà



Comune di Colferro

Sindaco Pierluigi Sanna



Comune di Guidonia Montecelio

Sindaco Michel Barbet

